

“La Liguria è in zona verde ora si può davvero ripartire”

Toti: siamo tra le regioni a minor rischio Covid. Ieri 20.402 vaccinati

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

La Liguria da ieri è in zona verde ed entra a far parte delle regioni a minor rischio Covid d'Europa, secondo la mappa aggiornata rilasciata nel pomeriggio dall'Ecdc, Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie.

In base ai monitoraggi effettuati nelle ultime due settimane l'incidenza dei contagi, monitorata dall'agenzia dell'Unione europea, si è infatti attestata al di sotto dei 25 nuovi casi ogni 100 mila abitanti con un tasso di positività del 4%.

«Parametri che ci hanno consentito di essere tra i pochi nel Paese e in tutta Europa a passare in verde - ha spiegato il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti -. L'ingresso in questa zona conferma ancora una volta che il virus in Liguria sta circolando sempre meno grazie alle norme di contenimento ma grazie soprattutto all'importante campagna vaccinale che da mesi stiamo portando avanti e che ci ha permesso di vaccinare, almeno con la prima dose, il 50 per cento dei liguri. La zona verde, che non prevede restrizioni per i viaggiatori che arrivano da quell'area, sarà un incentivo in più per la ripartenza della nostra regione».

Record di vaccinazioni, ieri, con 20.402 somministrazioni, mentre calano dei ricoverati, con le terapie intensive che scendono da 11 a 9 senza altri ingressi. Non ci sono morti, quindi il calo nelle terapie intensive è dovuto esclusivamente a miglioramenti dei pazienti. Sono 18 i nuovi contagiati, lo 0,68% dei 2.647 tamponi molecolari effettuati, lo 0,4% considerando anche i 1.762 test antigenici rapidi: le percentuali della giornata precedente erano 0,5 e 0,26. Sono state testate 1.207 persone. I positivi sono 1.702, 9 in meno, grazie a 27



Il presidente della Regione Giovanni Toti

guariti: 90 nell'Imperiese, 239 nel Savonese, 1.022 nel Genovese, 232 nello Spezzino, 56 fuori regione. I nuovi casi sono 4 in Asl 2, 10 in Asl 3, 3 in Asl 4 e 1 di fuori regione. I pazienti in isolamento domiciliare sono 247, 22 in meno, e gli ospedalizzati sono 41, 7 in meno, con ricoverati in terapia intensiva ormai solo in Asl1 e al San Martino: 5 i degenti in Asl1, 1 in meno, 1 in intensiva, 13 in Asl2, 1 in meno, 10 al San Martino, 2 in meno, 8 in intensiva, 8 al Galliera, 1 in più, 5 in Asl 5, 4 in meno. Le persone in quarantena restano 656. La campagna vaccinale è arrivata a 1.174.268 di dosi somministrate, il 91% del 1.291.392 consegnato. Gli immunizzati sono ora 405.082 su 1.524.826 residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SFOGO DI FASCIOLO, PRESIDENTE REGIONALE DEL SILB

“Ballano in spiaggia e nelle piazze ma le discoteche restano chiuse”

«Oltre il danno la beffa. È proprio il caso di dirlo. Già, perché le immagini che continuano a girare in rete hanno proprio il sapore della beffa per tutti i nostri imprenditori costretti a non lavorare da ormai 17 mesi. Balli di gruppo praticamente dappertutto: nei pubblici esercizi, in spiaggia, in piazza, il tutto senza il benché minimo controllo».

A denunciarlo è il Silb per voce del presidente regionale Fabrizio Fasciolo. «Si balla ovunque tranne che in discoteca e non ne conosciamo il motivo - dice Fasciolo -. Qualcuno, prima o poi, dovrà spiegarci quali criteri ci sono dietro certe scelte che,



Fabrizio Fasciolo

oltre a condannare un settore intero a morte certa, favoriscono un pericoloso e dilagante abusivismo». Ci si avvicina all'estate e già proliferano ovunque feste in spiaggia e in bar e ristoranti della Riviera con dj e balli di gruppo.

Tutto questo mentre, in più di un'occasione, i titolari e gestori hanno ribadito la necessità di programmare una ripartenza a strettissimo giro, già dai primissimi giorni di luglio. «Bisogna però individuare una data precisa e dare la possibilità alle imprese di organizzare attività che hanno bisogno di programmazione. Le discoteche non si accendono e spengono con un interruttore. Speriamo che qualcuno prima o poi lo capisca, e speriamo che non sia troppo tardi», sottolinea il presidente regionale del Sindacato locali da ballo che raduna il 90% delle imprese del comparto. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA